

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Campania: Forum di Pietrarsa, il punto sulla 'cura del ferro'

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti G. DELRIO (fig. 1) ha concluso la seconda edizione del 'Forum di Pietrarsa' al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa a Portici (Napoli), dove si sono riuniti i rappresentanti dei diversi settori per fare il punto sui risultati della 'cura del ferro'. "Quello che sta per chiudersi è stato un anno 'molto intenso' anche per il settore della logistica che finalmente sta diventando un settore trainante nel nostro Paese e un'azione efficace del Governo che ha consentito di mettere incentivi ulteriori per il rinnovo dei carri ferroviari e finanziare completamente i corridoi merci", ha detto il Ministro.

Le ultime stime parlano di 80 miliardi di fatturato sulla concentrazione

dei corridoi logistici: "Il Paese sta crescendo e noi abbiamo bisogno di dare certezze alle imprese. C'è stato un incremento del trasporto merci su ferro molto importante, ci sono imprese che si sono riorganizzate per questi obiettivi, in primis le FS che hanno costituito una unica grande società, Merce Italia, che ha più di un miliardo e mezzo di investimenti in corso per potenziare il settore ferroviario".

Per commentare la partecipazione il Ministro DELRIO ha scritto un post sul suo profilo Facebook:

"È stato davvero un appuntamento significativo quello di oggi a Pietrarsa dove abbiamo discusso della "Cura del ferro oggi e domani" con Assoferr, Confetra, Confindustria e tanti protagonisti del settore, a cominciare da RFI. Ed è stato importante sentire dai rappresentanti di questi mondi imprenditoriali espressione come questa: "se fino a qualche

anno fa chiedevamo al governo discontinuità oggi chiediamo con forza continuità". È il riconoscimento per il lavoro che abbiamo impostato e portato avanti proprio con la "cura del ferro". Sta accadendo un fatto culturale di straordinario livello: sta crescendo nell'opinione degli operatori la consapevolezza che si deve marciare verso una transizione ecologica completa del trasporto delle merci e quindi questo mercato residuale oggi deve diventare prevalente, ecco l'orizzonte dei prossimi dieci/quindici anni. L'obiettivo è spostare il 30% del trasporto delle merci dalla gomma al ferro. I dati sono incoraggianti. Nel triennio 2014/2016 il trasporto ferroviario delle merci è cresciuto del 9%, tre volte la crescita del Prodotto interno lordo. E nel Mezzogiorno il balzo è stato anche più sostenuto essendo l'asticella giunta al 12,6%. Tanti interventi decisi dal governo, come i 100 miliardi per le cento opere prioritarie e come il ferrobonus, hanno dato frutti molto incoraggianti.

Il nostro proposito fin dall'inizio è stato quello di fornire alle imprese un quadro di certezza delle regole ed un metodo, il metodo della condivisione. La fatica di lavorare insieme è fondamentale. Se il Paese sta crescendo è perché, accanto alle riforme importanti che abbiamo messo in campo, abbiamo lavorato perché ci fosse un orizzonte chiaro per le imprese e queste potessero pianificare e programmare i loro investimenti e così creare occupazione. Tutto il "programma di interventi" varato un anno fa a Pietrarsa in occasione della prima edizione degli Stati generali della "cura del ferro" è stato attuato ed il tutto in stretto raccordo sinergico con i sette "tavoli tematici" tra Mit e associazioni di categoria lanciati proprio dopo la presentazione del Position Paper del febbraio 2006. Occorre andare avanti, ma la strada è quella giusta".

- *Il comunicato del Forum di Pietrarsa:*

Il patto tra logistica trasporti e industria funziona e consentirà di sfruttare le opportunità di crescita



(Fonte: MIT)

Fig. 1 - Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, durante la conferenza nel Museo di Pietrarsa.

che la ripresa in atto nuovamente offre: questo il messaggio emerso da Pietrarsa dove i rappresentanti dei diversi settori hanno fatto un punto sui risultati della 'Cura del Ferro' che il governo sta implementando.

E i 'numeri' lo confermano: 80 miliardi di fatturato sui corridoi logistici, incremento del traffico a 49,23 milioni di treni chilometro; crescita del traffico ferroviario merci quadrupla rispetto a quella del Pil (dal 2014 al 2017 + 8,9% contro un +2% del prodotto).

Forte anche dei 'numeri' che indicano una ripresa dell'attività industriale, il Ministro DELRIO spiega infatti che "C'è stato un incremento del trasporto merci su ferro molto importante, ci sono imprese che si sono riorganizzate per questi obiettivi, in primis le FS che hanno costituito una unica grande società, Merci Italia, che ha più di un miliardo e mezzo di investimenti in corso per potenziare il settore ferroviario". E in questo il ministro rivendica il ruolo del Governo: "abbiamo messo incentivi ulteriori per il rinnovo dei carri ferroviari, abbiamo finanziato completamente i corridoi merci". Insomma quello che sta per chiudersi è stato un anno 'molto intenso' anche per il settore della logistica "che finalmente sta diventando un settore trainante nel nostro Paese. Le ultime stime parlano di 80 miliardi di fatturato sulla concentrazione dei corridoi logistici". Insomma: "Il Paese sta crescendo e noi abbiamo bisogno di dare certezze alle imprese".

Che la cura del ferro stia funzionando lo conferma anche l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria italiana, M. GENTILE: "il traffico merci su ferro continua ad aumentare. Dal minimo di 43 milioni di treni chilometro siamo già risaliti nel 2016 ai 47. Ora siamo quasi a fine novembre e il 2017 si va attestando intorno a 49,23 milioni di treni-chilometro". E questo significa che c'è "un ulteriore incremento della modalità ferroviaria per quanto riguarda il trasporto merci".

Molto però resta da fare: "Questa inversione di tendenza – spiega G.

GAZZOLA, presidente di Assoferr – è avvenuta grazie alla connessione con i porti, agli incentivi, alla formazione, etc.. Ma siamo in Europa il fanalino di coda con una quota modale del ferro sul trasporto terrestre del 13%, anche se le imprese private del settore stanno conquistando notevoli quote. Per il futuro dobbiamo aumentare tale quota in modo sensibile attraverso molte azioni da sviluppare quali l'efficientamento del materiale rotabile, oltre a sostenere le industrie che investono sul trasporto su ferro. Inoltre va sviluppata la centralità dei porti e bisogna garantire che le merci pericolose possano avere tracce ferroviarie dedicate. Va adeguata la legislazione italiana alla migliore legislazione europea". Molto è stato già fatto – ammette GAZZOLA – ma "a queste positive azioni che stanno avvenendo concretamente va regolamentato il trasporto stradale anche con una tassazione specifica per sfavorire l'uso della gomma".

Ma i risultati sono evidenti, almeno stando alle parole di E. CASCETTA, che ha guidato la Struttura di missione strategica del MIT e ora è alla guida di RAM, la società per le autostrade del mare: "Dal 2014 al 2017 il traffico ferroviario merci è cresciuto del + 8,9%, quattro volte più del PIL, che è cresciuto del 2%.

Un risultato straordinario, che premia la 'cura del ferro' intrapresa dal governo e la rinnovata dinamicità delle imprese". CASCETTA ha ricordato i pilastri dell'azione di governo per far ripartire il settore del trasporto ferroviario e intermodale delle merci, che dal 2007 al 2014 ha perso quasi il 50% del traffico.

Negli ultimi due anni, è cominciata la risalita con una crescita del 4 per cento nel 2015 e del 4,6 per cento nel 2016.

"Necessario è integrarsi con l'industria. Confetra e Confindustria devono essere player nazionali in un mercato europeo" è quello che afferma N. MARCUCCI, presidente di Confetra. "In due anni è stato fatto ciò che non era stato mai fatto nei precedenti 20 anni" continua MARCUCCI e conclude chiedendo ai prossimi vin-

citori delle elezioni politiche "non solo continuità ma anche completamento delle normative già in discussione".

"Pietrarsa è diventato un punto costituente dell'idea di Europa che abbiamo – dichiara S. PAN, vice presidente di Confindustria – "la grande sfida è quella di avere un sistema resiliente ed efficace".

M. Gosso, Mercitalia Logistics dichiara "in questi ultimi 12 mesi abbiamo concretizzato il polo Mercitalia che offre oggi un'interfaccia commerciale unica e quest'anno genereremo una cassa per la prima volta di 135 mln di euro".

Z. D'AGOSTINO, Presidente AdSP Mar Adriatico Orientale dichiara "serve più dialogo tra il mondo portuale ed interportuale, ci vogliono soggetti che conoscano entrambe queste realtà per metterle in comunicazione e sfruttarne a pieno le potenzialità".

G. LAGUZZI, presidente FerCargo, "in questi ultimi anni non abbiamo trainato la Cura Del Ferro ma sicuramente l'abbiamo consentita e noi come associazione, nel 2016, abbiamo registrato un trend di crescita del 20%" (*Comunicato stampa Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, 15 novembre 2017).

Sicilia: inaugurato il tracciato Campofelice di Roccella-Ogliastrello

Progettato da Italferr e realizzato da RFI, rientra tra gli interventi previsti per il raddoppio della linea Fiumetorto-Castelbuono. Nella mattinata del 16 ottobre 2017, l'AD di Italferr, l'ing. C. CARGANICO, ha preso parte, insieme al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti G. DELRIO, all'AD RFI M. GENTILE e alla presenza delle autorità locali, all'inaugurazione del nuovo tracciato ferroviario Campofelice di Roccella-Ogliastrello, che consentirà di rendere più efficienti, sicuri e rapidi i collegamenti ferroviari in Sicilia (fig. 2).

Nell'occasione l'AD CARGANICO ha sottolineato come Italferr, che in



(Fonte: Italferr)

Fig. 2 - L'inizio della cerimonia di inaugurazione del nuovo sito ferroviario.

questo contesto ha svolto attività di Alta Sorveglianza e di Supervisione Lavori contribuisca attivamente, grazie alla professionalità e all'alta specializzazione delle sue risorse, allo sviluppo infrastrutturale in Sicilia.

Nel pomeriggio della stessa giornata è stato organizzato un sopralluogo al campo base di Termini Imerese. Qui gli esperti Italferr hanno avuto modo di illustrare le attività di studio e di catalogazione dei reperti archeologici ritrovati nell'area di Imera in fase di avvio dei lavori. Il programma ha previsto poi delle soste nei cantieri della tratta Fiumetorto-Ogliastrillo e di quella Ogliastrillo-Castelbuono.

Il giorno successivo, martedì 17 ottobre, è stato visitato, con grande interesse da parte di tutti i presenti, lo scavo meccanizzato della galleria naturale di tratta B del Passante Ferroviario di Palermo. Sempre nella stessa giornata si è svolto, negli uffici della sede di Palermo, l'incontro con le risorse Italferr impegnate in Sicilia.

Grande apprezzamento e soddisfazione sono stati espressi dall'AD CARGANICO per l'altissimo livello di competenza, professionalità e specializzazione riscontrato oltre che per il grande entusiasmo e soprattutto per il forte senso di appartenenza "fattori questi che qualificano da sempre la nostra Azienda".

Il viaggio in Sicilia si è concluso a bordo di un rotabile che partendo dalla Stazione di Notarbartolo ha percorso il tratto di linea fino a Isola

Delle Femmine (circa 10 km) mostrando agli ospiti i lavori realizzati sulle tratte B e C del Passante che consentiranno la riattivazione dell'esercizio ferroviario per l'aeroporto di Punta Raisi (18 km a doppio binario e 4 a singolo) (Comunicato Italferr, 16 ottobre 2017).

Lombardia: Trenord, la spesa si fa in treno con supermercato24

La spesa? La ordino in treno e la trovo direttamente a casa o in ufficio. L'innovativo servizio per i Clienti che ogni giorno si muovono sui treni lombardi è possibile grazie alla partnership con Supermercato24, il primo player italiano della spesa online. Età media 36 anni, diplomato (55%) o laureato (30%), il Cliente Trenord è sempre più connesso e digitale: oltre il 70% dei passeggeri lombardi dichiara di viaggiare sempre connesso durante il viaggio. Le App preferite sono WhatsApp (42%), Facebook (28%) e Instagram (13%); oltre il 23% di chi viaggia in treno si dedica alla lettura utilizzando sistemi elettronici quali e-book, tablet e cellulare e quasi il 10% dei Clienti svolgono operazioni bancarie o utilizzano App durante il viaggio.

Per questi Clienti, sempre più connessi ed evoluti, anche il carrello diventa digitale, grazie alla partnership presentata dall'amministratore delegato di Trenord, C. FARISÈ, e dall'amministratore delegato di Supermercato24 F. SARGENTI.

Supermercato24 è una start up che in Lombardia è già attiva nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Monza, Mantova e Varese. Grazie a questo accordo, i Clienti Trenord residenti in queste province che utilizzeranno la piattaforma Supermercato24 per ordinare la spesa online usufruiranno di speciali agevolazioni.

Ai possessori di abbonamento Trenord in corso di validità sarà riconosciuto uno sconto fisso, valido per tutti gli ordini effettuati sulla piattaforma pari al 5% sul valore della spesa.

Chi invece acquisterà un biglietto di corsa semplice dall'App o dall'estore Trenord, troverà direttamente sul suo documento di viaggio un codice promozionale equivalente alla consegna gratuita della prima spesa ordinata.

A differenza delle altre piattaforme, Supermercato24 è l'unica che consente di scegliere il proprio supermercato di fiducia, dove un personal shopper si recherà e farà la spesa, consegnandola poi a casa o all'indirizzo desiderato all'orario concordato, anche entro un'ora dall'ordine. Sarà cura dello stesso personal shopper contattare telefonicamente il Cliente per ogni necessità.

Il costo di consegna della spesa è di soli 4,90 euro, indipendentemente dall'importo speso e i Clienti potranno poi pagare con carta di credito, con Apple Pay, Paypal o in contanti alla consegna.

C. FARISÈ, Amministratore Delegato di Trenord, ha dichiarato: «In Supermercato24 abbiamo trovato un partner di qualità che aggiunge nuove opportunità a quell'ecosistema dei servizi che sempre più devono affiancare l'esperienza quotidiana di viaggio, dando valore al tempo dei nostri Clienti che si muovono. Nostro obiettivo è coniugare il servizio quotidiano con le esigenze di innovazione dei viaggiatori lombardi sempre più digitali ed esigenti».

«L'eCommerce grocery in Italia ha ancora un enorme potenziale di crescita e con il nostro servizio innovativo e capillare, siamo infatti pre-

senti in 18 province italiane, offriamo in una società sempre più evoluta, frenetica e connessa dei plus non indifferenti a tutte le persone – ha dichiarato F. SARGENTI, Amministratore Delegato di Supermercato24 –. Grazie alla nostra piattaforma, infatti, i passeggeri possono fare la spesa in pochi minuti mentre sono in treno, senza rinunciare alle loro abitudini potendo scegliere il proprio supermercato di fiducia che sono soliti frequentare e che conoscono bene. Con la consegna anche entro un'ora, inoltre, al loro arrivo a casa o in ufficio troveranno il personal shopper che li attende con la spesa».

Supermercato24 in Lombardia serve oltre 160 comuni e ha già 81.124 Clienti attivi. I Clienti che utilizzano di più il servizio sono donne per il 66% e uomini per il 34%. Le fasce di età che utilizzano prevalentemente Supermercato24 sono 25-39enni per il 45,9% e 40-54enni per il 27%, mentre gli under 25 si attestano al 15,1%, dato curioso è l'utilizzo che da parte dei giovani milanesi che si attestano al 18% contro il 6/7% dei coetanei nelle altre province.

- *Note per il Lettore*

Supermercato24 è nato dall'esigenza sempre più impellente di un servizio in grado offrire uno dei valori più preziosi per la società contemporanea: il tempo. L'innovazione della piattaforma di Supermercato24 sta nel mettere direttamente in contatto chi desidera ricevere la spesa con persone – i personal shopper – che fanno fisicamente la spesa al loro posto. Con Supermercato24 si risparmia tempo, si fa la spesa con un clic e la si riceve in giornata o anche entro un'ora. I clienti hanno la possibilità di scegliere il loro supermercato di fiducia, i prodotti da acquistare tra quelli del punto vendita selezionato e quelli in offerta in quel momento sulla piattaforma, per poi farsi consegnare il tutto all'indirizzo desiderato e nella fascia oraria preferita, pagando la spesa con carta di credito, Apple Pay, Paypal o in contanti alla consegna.

Supermercato24 è già operativo in 18 province italiane in Lombardia,

Veneto, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, e anche in Sicilia (*Comunicato stampa Trenord*, 16 novembre 2017).

Emilia Romagna: Ecomondo 2017, RFI presenta il nuovo atlante di viaggio delle ferrovie dismesse

Una raccolta delle linee ferroviarie dismesse del Gruppo FS, da riconvertire in percorsi ciclopedonali a beneficio della mobilità sostenibile e della valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale del Paese.

Questi i contenuti del nuovo Atlante di viaggio lungo le ferrovie dismesse di FS Italiane e Rete Ferroviaria Italiana, presentato a Rimini in occasione di Ecomondo, la Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile.

La pubblicazione, aggiornata nei contenuti e suddivisa per aree geografiche, propone un censimento dei caratteristici tracciati ferroviari non più utilizzati per l'esercizio ferroviario (circa 1.500 km). Una raccolta che a partire da quest'anno è arricchita con informazioni sulle innumerevoli bellezze naturali e paesaggistiche che si incontrano lungo le linee dismesse.

L'obiettivo dell'Atlante è quello di supportare lo sviluppo della rete di mobilità sostenibile del Paese attraverso la sinergia tra i progetti di riutilizzo dei binari non più in esercizio e un network di forte interesse turistico-naturalistico costituito da cammini, *greenways* e piste ciclabili già esistenti.

Le novità contenute nell'edizione 2017 sono state illustrate da C. CATTANI, Presidente di Rete Ferroviaria Italiana, nel corso di un incontro a cui hanno partecipato P. GANDOLFI, membro della IX Commissione Trasporti e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati e relatore della nuova legge quadro sulla ciclabilità, P. PIACENTINI, Direzione Generale del Turismo del MiBACT, G. SENES, Presidente Associazione Europea Greenways, e I. MAGGIOROTTI, responsabile Asset Funzionali di RFI.

“Il riuso delle linee ferroviarie dismesse – ha evidenziato C. CATTANI – si colloca nel più ampio orizzonte di progetti finalizzati alla creazione di una rete di mobilità dolce, in un'ottica di sviluppo del turismo, attraverso la valorizzazione delle tratte ferroviarie di particolare pregio culturale e paesaggistico. L'Atlante viene oggi presentato in una veste completamente rinnovata, a testimonianza dell'impegno profuso da RFI sui temi della sostenibilità, tutela dell'ambiente e del proficuo dialogo avviato con le Amministrazioni pubbliche affinché si prendano cura dei tracciati fuori uso per trasformarli in opportunità di cultura, benessere e svago” (*Comunicato stampa Rete Ferroviaria Italiana*, 10 novembre 2017).

TRASPORTI URBANI

Lazio: Atac, 800 impiegati nominati agenti di polizia amministrativa

Ottocento impiegati Atac sono stati nominati agenti di polizia amministrativa dopo l'emissione dei relativi decreti da parte della Regione Lazio. Tale qualifica consentirà a questi dipendenti di lavorare come verificatori di titoli di viaggio una volta a settimana, come previsto dall'accordo siglato fra Atac e le organizzazioni sindacali.

Avendo fatto partire in anticipo la formazione per utilizzare gli 800 amministrativi come controllori, Atac si trova in condizione di mettere in servizio quasi trecento dipendenti in possesso del patentino.

Una volta che tutti gli 800 impiegati completeranno la formazione, l'azienda potrà contare su un notevole incremento delle risorse dedicate alla contolleria, che si può stimare pari a 160 verificatori a tempo pieno. In sostanza, Atac potrà così raddoppiare le risorse complessive dedicate al controllo dei biglietti portando la forza dei verificatori a più di 320 operatori full time.

“È un importante giro di vite contro l'evasione – commenta il Presi-

dente P. SIMIONI – Iniziamo concretamente a gettare le fondamenta di uno dei pilastri del Piano Industriale. Con questa operazione 800 impiegati vengono nominati agenti di polizia amministrativa raddoppiando sostanzialmente i verificatori sul campo” (*Comunicato stampa Atac*, 1 novembre 2017).

Nazionale: FSI e CDP, accordo per promuovere e sviluppare nuove reti metropolitane in Italia

Promuovere e sviluppare in Italia nuovi investimenti per realizzare reti metropolitane urbane e infrastrutturate per il trasporto rapido di massa.

È il contenuto nell'accordo di collaborazione firmato da Ferrovie dello Stato Italiane e Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

L'intesa sottoscritta da R. MAZZONCINI, Amministratore Delegato di FS Italiane, e F. GALLIA, Amministratore Delegato di CDP, rappresenta una risposta concreta alla crescente necessità di investimenti a favore della mobilità urbana, settore cruciale per garantire una crescita inclusiva e sostenibile.

Con questo accordo FS Italiane e CDP s'impegnano a collaborare attivamente per identificare e promuovere progetti relativi sia a nuove opere da realizzare (iniziative *greenfield*), sia all'ampliamento di infrastrutture esistenti (iniziative *brownfield*), secondo un approccio volto a favorire la partecipazione di capitali privati, anche mediante ricorso a schemi di partenariato pubblico privato (PPP).

In questo senso, l'impegno di FS Italiane e CDP mira a produrre i suoi effetti non solo in termini di miglioramento della mobilità urbana, ma anche dando impulso a un processo di "Urban transformation" delle città italiane attraverso la realizzazione di una rete di servizi integrati di nuova generazione, a favore della persona e della collettività.

Il ruolo delle città come polo di sviluppo economico e propulsore di crescita è significativo e crescente: il

68% circa della popolazione italiana vive nelle aree urbane dove si produce oltre il 40% del PIL nazionale.

Lo sviluppo delle reti metropolitane rappresenta un fattore strategico della mobilità collettiva integrata e sostenibile, in grado di ridurre livelli di congestione urbana e di emissioni inquinanti, con un impatto positivo sui livelli di produttività e sull'integrazione socio-economica tra centro e periferia.

Il gap infrastrutturale da colmare è rilevante e incide significativamente sulla competitività dei nostri centri urbani: in Italia il trasporto su ferro soddisfa solo il 36% del fabbisogno di mobilità locale, poco se confrontato con Germania, Francia e Regno Unito che superano il 60%.

CDP è alla guida di questo processo in Italia con un piano di investimenti tesi a realizzare la conversione di strutture abbandonate in aree urbane riqualificate, garantendo nuove opportunità alle città e ai suoi abitanti.

FS Italiane, a sua volta, intende proseguire sempre più decisamente nel progetto di promozione della mobilità collettiva integrata, pilastro del Piano industriale 2017-2026 e del quale le Città Metropolitane italiane sono allo stesso tempo protagoniste e prime beneficiarie.

F. GALLIA, Amministratore delegato di CDP, ha commentato: "Lo sviluppo delle infrastrutture locali è al centro della strategia di CDP a supporto della crescita sostenibile del Paese. La partnership con FS Italiane interviene in questa direzione, con l'obiettivo di imprimere un'accelerazione agli investimenti nella mobilità urbana, dando impulso a un processo di 'Urban transformation' con molteplici ricadute positive, economiche, sociali e ambientali, a favore delle comunità locali".

"L'Italia è in ritardo rispetto agli altri Paesi europei nel settore delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa", ha commentato R. MAZZONCINI, Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane. "In particolare per quanto riguarda la rete metro-

politana. Oggi, infatti, in Italia abbiamo solamente 230 km di rete, contro i quasi 300 km della sola città di Madrid. L'efficienza della rete di trasporto urbano metropolitano è fondamentale per lo sviluppo della mobilità integrata *door to door*. FS Italiane, dopo aver realizzato con le Freccie la metropolitana d'Italia, vuole ora impegnarsi per favorire il superamento del gap infrastrutturale a livello urbano progettando, realizzando e gestendo, in collaborazione con partners ed Enti locali, le infrastrutture necessarie" (*Comunicato stampa Gruppo FSI*, 15 novembre 2017).

TRASPORTI INTERMODALI

Lazio: FLC presenta il Quaderno 26, "Lockers, tecnologia, veicoli green e comunicazione per combattere la logistica del capriccio"

Un piano nazionale dei *lockers* e dei punti di ritiro dei pacchi, regole standard per l'accesso ai centri urbani, più piazzole di sosta prenotabili dai corrieri. Puntare ad incentivare la diffusione di veicoli a basso impatto ambientale e l'uso delle tecnologie, ma soprattutto chiarire all'opinione pubblica che la consegna non è mai gratis, la logistica ha un costo che se non riconosciuto crea distorsioni a livello sociale, ambientale ed economico. Sono le indicazioni emerse dal Quaderno 26 sulla logistica ai tempi dell'e-Commerce presentato in anteprima dal Freight Leaders Council durante il convegno "Il trasporto degli alimenti tra logistica e e-Commerce" organizzato dall'OITA (Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti) a Roma.

- *La rivoluzione in corso*

L'e-Commerce è un fenomeno rivoluzionario per la logistica. Infatti, mentre le informazioni sull'offerta e sull'acquisto, pagamento compreso, viaggiano in rete, le merci devono spostarsi per davvero. I movimenti di tutti questi pacchi hanno man mano aumentato sempre di più la loro velocità. "Siamo di fronte alla cosiddet-

ta logistica del capriccio – spiega A. MALVESTIO, Presidente del Freight Leaders Council – che deve trovare il modo di ottimizzare la distribuzione fisica dei pacchi riducendo i costi. La competizione economica, scatenata a livello globale, ha avuto un impatto favorevole sui prezzi on-line spesso anche a causa dell'abbuono dei costi di consegna, gestiti nei modi più creativi”.

Le conseguenze dirette di questo sistema si stanno riversando su tutta la *supply chain*, trasformandone ogni fase, incidendo sull'organizzazione dei magazzini, del trasporto e dei corrieri. Con impatti a volte molto negativi in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale. “Occorre uno sforzo culturale, tecnologico e di regolazione – continua MALVESTIO – che aiuti a trovare nuovi modelli di business, più sostenibili per l'ambiente, per le imprese e per i lavoratori. Le 10 proposte scaturite da questo quaderno, redatto con il supporto di moltissimi esperti del settore che ringrazio, tentano di dare una risposta correttiva, applicabile nel breve e medio periodo. L'evoluzione del fenomeno nel lungo periodo dipenderà in buona parte dal successo di queste misure”.

- *Ogni portone in Italia è un punto di consegna*

L'Italia è fanalino di coda in Europa nella diffusione dei *lockers* e punti di ritiro, ovvero gli armadi elettronici o esercizi commerciali che prendono in consegna i pacchi. A fronte di 120 milioni di pacchi e-Commerce (pari a circa 2 per abitante), il nostro Paese dispone di 11.271 punti Click & Collect, di cui 10.706 Collect point e 565 Locker. A questi si aggiungono 12.800 uffici postali, un terzo rispetto alla Germania e al Regno Unito e meno della metà rispetto alla Francia. La spedizione a casa resta in Italia la modalità più utilizzata (circa l'84% delle spedizioni), seguita dal recapito nel luogo di lavoro o a un altro indirizzo (anche nel caso di acquisti per conto di terzi o regali). Secondo una recentissima indagine di Poste Italiane tra i luoghi proposti per poter accedere ai servizi

di spedizione quello che suscita maggior interesse sono i *lockers*, box/chioschi automatici (in generale, citati dal 44% degli intervistati) e i punti di ritiro (31%), che rappresentano le opzioni preferite espresse in modo omogeneo tra il target di speditori e ricettori. Un'organizzazione che aiuterebbe ad ottimizzare i flussi logistici, impattando positivamente sui costi dei corrieri e sull'impatto ambientale nelle città.

- *Cresce l'impatto sociale*

Lo stress economico legato a consegne sempre più rapide e low cost sta producendo gravi conseguenze a livello sociale e lavorativo. Per limitare questo peso non è sufficiente accorciare la catena degli appalti, occorre – secondo il Quaderno 26 del FLC – certificare ogni anno il versamento dei contributi attraverso una maggiore trasparenza e visibilità, accessibile anche al lavoratore, dei dati relativi alla regolarità contributiva delle aziende. Sarebbe opportuno riaprire il tavolo della legalità e concertare le modalità per il rilascio di un apposito bollino alle aziende che operano nel settore che tenga conto di parametri di qualità, tra cui la sostenibilità dei veicoli, ma anche della regolarità fiscale, amministrativa e contributiva.

- *I Pums per l'e-Commerce*

I Piani urbani della mobilità sostenibile devono prendere in considerazione il flusso logistico generato dall'e-Commerce. Sarebbe utile prevedere un coordinamento nazionale con regole standard per le politiche di accesso ai centri urbani e regole ad hoc per consentire acquisti e consegne anche nelle zone con bassa domanda. Sviluppare un sistema di accreditamento centralizzato nazionale ed interoperabile per tutte le Ztl, eventualmente su più classi con diversi requisiti, per i veicoli e per le aziende che svolgono consegne di e-Commerce. Infine, non solo Ztl. Occorre aumentare la dotazione delle piazzole di sosta in città e piccoli centri, coprendo l'intero territorio, pensate per le consegne nelle abitazioni e nei *lockers* (e non solo nei ne-

gozi) con sistema di prenotazione telematica, aperta agli operatori accreditati (*Comunicato stampa Freight Leader Council*, 14 novembre 2017).

INDUSTRIA

Nazionale: ANFIA, buon andamento del mercato anche a ottobre (+7,1%)

Ottobre 2017 ha beneficiato di un giorno lavorativo in più rispetto a ottobre 2016, e riporta i volumi più alti dal 2009. Secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a ottobre il mercato italiano dell'auto totalizza 157.900 immatricolazioni, con una crescita del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2016.

I volumi immatricolati nei primi dieci mesi dell'anno in corso ammontano a 1.692.047 unità, l'8,9% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2016. “Anche a ottobre il mercato registra un buon andamento, pur crescendo meno rispetto a settembre (+8,1%), potendo contare anche su un giorno lavorativo in più rispetto a ottobre 2016 (22 giorni contro 21) – commenta G. GIORDA, Direttore di ANFIA.

Ancora una volta, siamo in presenza dei volumi più alti, per questo mese, dal 2009, quando le immatricolazioni superarono le 196.000 unità. Guardando alle vendite per alimentazione, tutte le categorie presentano una variazione tendenziale positiva. Sono nuovamente le immatricolazioni di auto ibride ed elettriche a presentare la miglior performance, con una crescita a doppia cifra che permette di superare, per la prima volta, la soglia del 4% di quota (4,3%) nel mese, contro il 3,7% di settembre e il 2,4% di un anno fa. Anche le auto a GPL sono ancora in rialzo a doppia cifra, da dicembre 2016 ad oggi, con l'eccezione del mese di aprile.

Buon successo infine, per i modelli italiani, cinque dei quali compaiono nella classifica delle auto più vendute nel decimo mese dell'anno”.

Analizzando le quote di mercato delle varie tipologie di alimentazione, a ottobre 2017 la quota di mercato delle auto a benzina sale, passando dal 31,1% di settembre al 31,7% (31,5% a ottobre 2016), mentre per le auto diesel la quota passa dal 57,6% di settembre al 55,1% (58,4% a ottobre 2016). La quota di mercato delle auto ibride ed elettriche prosegue la sua crescita, come si è detto, superando per la prima volta la soglia del 4% (4,3%) a ottobre 2017, contro il 3,7% del mese precedente (e il 2,4% di un anno fa). Sale anche la quota del GPL: dal 5,8% di settembre al 6,9% di ottobre 2017 (5,6% un anno fa). Rimane stabile la quota di penetrazione delle auto a metano, che a ottobre conferma il 2% di settembre (2,1% a ottobre 2016).

Secondo l'indagine ISTAT, a ottobre aumenta per il quinto mese consecutivo l'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 115,6 a 116,1. Anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) registra un incremento, passando da 108,1 a 109,1 – raggiungendo il livello di giugno 2007. In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, il saldo relativo all'opportunità attuale di acquisto di beni durevoli, tra cui anche l'autovettura, registra un nuovo aumento, così come quello relativo alle intenzioni future di acquisto. Secondo le stime preliminari ISTAT, a ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dell'1% rispetto a ottobre 2016 (era +1,1% a settembre).

Il lieve rallentamento dell'inflazione è dovuto principalmente all'inversione di tendenza dei prezzi dei Servizi vari (-1,1%, da +0,6% di settembre). Nel comparto dei Beni energetici non regolamentati, guardando all'andamento dei prezzi dei carburanti, si rilevano incrementi per il Gasolio, i cui prezzi salgono dell'1,6% su base mensile (+4,7% la variazione annua, da +4,4% di settembre), e per la Benzina, che aumenta anch'essa dello 0,8% rispetto a settembre, mostrando una crescita annua del 3,6% (in lieve attenuazione dal +3,9% regi-

strato nel mese precedente). Anche gli altri carburanti registrano un aumento congiunturale del 3,7% – per effetto del rialzo del GPL – e mostrano su base annua un'accelerazione della crescita (+12%, da +8,4% del mese precedente).

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 41.500 immatricolazioni (-0,8%), con una quota di mercato del 26,3%. Nei primi dieci mesi del 2017, le immatricolazioni complessive ammontano a 489.492 (+8,2%), con una quota di mercato del 28,9%.

I marchi di FCA (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano nel complesso 41.176 immatricolazioni nel mese (-0,8%), con una quota di mercato del 26,1%. Andamento positivo per i brand Alfa Romeo (+10,3%) e Jeep (+47,2%). Bene anche Lamborghini (+250%).

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di FCA totalizzano 486.128 autovetture immatricolate, con una crescita dell'8% e una quota di mercato del 28,7%. Nel cumulato da inizio anno, presentano risultati positivi i brand Fiat (+7,7%), Alfa Romeo (+27,7%), Jeep (+18,2%), a cui si affiancano Maserati (+60,1%) e Lamborghini (+36,1%).

Sono cinque, a ottobre, i modelli

italiani nella top ten delle vendite, con Fiat Panda sempre in testa (13.142 unità), anche nella classifica dei primi dieci mesi del 2017, seguita, al secondo posto, da Lancia Ypsilon (4.494) e, al quinto posto, da Fiat 500X (3.385), che guadagnano entrambe una posizione rispetto al mese precedente. Al settimo posto troviamo Fiat 500 (3.169), seguita, al nono, da Jeep Renegade (3.051) che rientra nella top ten di ottobre.

Il mercato dell'usato, infine, totalizza 421.527 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a ottobre 2017, con un aumento del 2,9% rispetto a ottobre 2016. Nei primi dieci mesi del 2017, i trasferimenti di proprietà sono 3.831.772, il 2,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2016 (*Comunicato stampa ANFIA*, 2 novembre 2017).

Nazionale: Alstom, un contratto di 170 milioni di euro per 27 Coradia Meridian "Jazz"

Alstom inizierà a consegnare, a partire dall'estate 2018, 27 treni regionali Coradia Meridian "Jazz" (fig. 3) a Trenitalia per le Regioni Italiane. Questo nuovo ordine, pari a 170 milioni di euro, è esercitato come opzione del contratto firmato nel 2012



(Fonte: Alstom)

Fig. 3 - Un Coradia Meridian Jazz, in transito sulla Ancona-Fabbriano.

e porta la flotta di treni "Jazz", prodotti per Trenitalia, a 118 unità. Le consegne dei 27 treni termineranno entro la primavera 2019.

I nuovi treni sono a più unità elettriche (EMU) e possono viaggiare a una velocità massima di 160 km orari. L'ingresso alle carrozze "a raso" del marciapiede facilita la salita dei passeggeri, mentre le pedane retrattili, installate su ogni porta, permettono un accesso agevole ai passeggeri a ridotta capacità motoria. I nuovi convogli rispondono a criteri di sostenibilità ambientale e sono riciclabili al 95%. Molti i servizi a bordo: impianto di video sorveglianza, schermi luminosi interni visibili da ogni punto del treno per le informazioni, impianto di sonorizzazione, scritte in braille, prese di corrente a 220 V per l'alimentazione di cellulari e PC portatili.

"Jazz si è rivelato un treno molto apprezzato dai passeggeri ed è già in servizio in 11 regioni italiane. Siamo lieti che Trenitalia ci abbia rinnovato la sua fiducia, riconoscendo l'impegno di Alstom nel rispettare i termini di consegna e di qualità. Questo progetto ci offre l'opportunità di continuare a lavorare con le Regioni e con Trenitalia per la crescita del trasporto regionale Italiano" ha dichiarato M. VIALE, direttore generale di Alstom Italia e Svizzera.

I Coradia Meridian "Jazz" sono progettati e realizzati da Alstom in Italia. Lo sviluppo del progetto, la produzione e la certificazione sono gestiti dal sito Alstom di Savigliano (CN), centro di eccellenza per i treni regionali, con il supporto di Sesto San Giovanni (MI) per i sistemi di trazione e i convertitori ausiliari, e di Bologna per i sistemi di segnalamento a bordo treno (*Comunicato stampa Alstom, 13 novembre 2017*).

Nazionale: OICE, aggiornamento al 30 settembre 2017

Rallenta in settembre la corsa del mercato, le gare di sola progettazione: -12,7% in numero ma +56,8% in valore su settembre 2016 e nei no-

ve mesi del 2017 +28,9% in numero e +103,2% in valore sul 2017. Cala quindi il numero ma si mantiene positivo il valore delle gare di sola progettazione: in settembre le gare sono state 274 (di cui 39 sopra soglia) per un importo di 37,5 milioni di euro, rispetto al mese di settembre 2016 -12,7% in numero e +56,8% in valore. Tutto in campo negativo il confronto con il precedente mese di agosto: -23,0% nel numero e -50,8% nel valore.

Si mantiene fortemente positivo anche l'andamento delle gare di sola progettazione pubblicate nei primi nove mesi del 2017: sono state 2.584, per un valore di 444,4 milioni di euro, il confronto con i primi nove mesi del 2016 segna una crescita del 28,9% in numero e del 103,2% in valore.

"Chi aspettava, dopo i picchi di crescita dei mesi centrali del 2017, un crollo del mercato nel mese di settembre è rimasto deluso - ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE - solo un ripiegamento nel numero, ma l'andamento si mantiene in un campo fortemente positivo. Adesso a questa domanda sostenuta vanno affiancati alcuni interventi di sostegno a partire innanzitutto dalle risorse. Come è noto esistono diversi fondi per la progettazione. Si sta ragionando - in sede di legge di stabilità - sulla possibilità di unificarli per razionalizzare le procedure di assegnazione delle risorse, una ipotesi che ci vede favorevoli se la proposta verrà indirizzata su nuovi interventi per i quali oggi gli enti locali non hanno risorse per fare partire i progetti. Con risorse certe da assegnare all'affidamento di incarichi di ingegneria e architettura potranno essere quindi avviati importanti interventi anche in settori delicati come quello del dissesto idrogeologico e della sicurezza sismica. L'importante però è che si risolva alla radice la criticità determinata dalla sentenza del Consiglio di Stato sulla asserita gratuità delle prestazioni, una tesi folle che non tiene conto delle novità del decreto correttivo e che è necessario stroncare prevedendo d'urgenza la sanzione della nullità del contratto

che non preveda corrispettivi o corrispettivi irrisori imposti dalla stazione appaltante. Il prezzo, che deriva dalle dinamiche del mercato - ha concluso G. SCICOLONE - e da una corretta applicazione delle procedure di verifica della congruità che deve essere promossa anche con opportune indicazioni dell'ANAC, non può essere azzerato per semplici ragioni di risparmio sulla spesa pubblica".

Tornando all'osservatorio, per il mercato di tutti i servizi di ingegneria le gare rilevate nel mese di settembre sono state 465 con un importo complessivo di 56,0 milioni di euro, rispetto al mese di settembre 2016 si rileva un calo del 15,9% in numero e un aumento del 17,5% in valore.

Nei primi nove mesi del 2017 sempre per tutto il mercato dei servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 4.373 gare per un importo complessivo di 711,1 milioni di euro che, confrontate coi primi nove mesi del 2016, mostrano un aumento del 22,6% nel numero (+75,5% sopra soglia e +16,6% sotto soglia) e una crescita del 38,6% nel valore (+36,2% sopra soglia e +47,7% sotto soglia).

Sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino alla fine di settembre il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,0%, per quelle pubblicate nel 2016 al 41,9%, le prime notizie per le gare pubblicate nel 2017 danno un ribasso che arriva al 42,7%, il valore massimo degli ultimi 10 anni.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 363 unità dei primi nove mesi del 2016, alle 637 dei nove mesi appena trascorsi, con una crescita del 75,5%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 30,0%. Nonostante questo, l'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto, anche se in crescita, 3,3%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 27,6%, Germania 22,0%, Polonia 11,6%, Svezia 4,4%.

Nei primi nove mesi del 2017 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha superato i 5,0 miliardi di euro, con un calo del 32,1% sul 2016. Gli appalti integrati da soli mostrano rispetto ai primi nove mesi del 2016, cali del 77,8% in numero e del 74,3% in valore (*Comunicato stampa OICE*, 1 novembre 2017).

VARIE

Piemonte: ANSF e la scuola per la sicurezza sui treni

Si è svolta nell'aula Magna della Cavallerizza Reale di Torino la cerimonia di premiazione del concorso "Prima...vera educazione ferroviaria" rivolto agli studenti delle scuole superiori e delle agenzie formative piemontesi, chiamati a realizzare video, materiali informativi, testi e progetti tecnici intorno ai temi della sicurezza, della salute e del benessere in ambito ferroviario. L'iniziativa, promossa da Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), Compartimento della Polizia Ferroviaria del Piemonte e la Valle d'Aosta (POLFER), Ufficio Scolastico Regionale e Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo) si inserisce in un protocollo d'intesa sottoscritto il 13 giugno 2016, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze al corretto uso del treno e al rispetto delle regole, al fine di prevenire comportamenti scorretti, spesso alla base di gravi incidenti. A ciascuna scuola vincitrice (11 istituti provenienti da tutto il Piemonte, a cui si aggiungono tre agenzie formative) è stato assegnato un premio di 500 euro per l'attività svolta, mentre un riconoscimento fino a 5 mila euro, è stato consegnato ai progetti migliori classificati in ogni categoria prevista:

- Espressione artistico-creativa (video, audio, sceneggiature, opere

artistiche, spot/filmati promozionali/pagine WEB);

- Materiali informativi e formativi (gadgets, manifesti, opuscoli, story board, campagne di sensibilizzazione);
- Progetti tecnici (elaborati rivolti al miglioramento dello scenario ferroviario (ad esempio innovative soluzioni tecniche-strutturali per migliorare le condizioni di sicurezza e/o il comfort dei passeggeri);
- Narrativa di genere (racconti aventi lunghezza massima di 18000 battute spazi inclusi, rientranti in un genere narrativo (per esempio: giallo, fantascienza, fantasy, storico, sentimentale).

Di seguito l'elenco degli studenti e delle scuole premiate, divisi per aree geografiche: *Area Metropolitana di Torino*: - Istituto "Boselli" di Torino: classi 4A e 4R per i progetti dal titolo "Vietato morire" e "The life's line" (Categoria Espressione artistico-creativa) - Istituto "A. Moro" di Rivarolo: classi 2C e 2H per i progetti dal titolo "Sì, viaggiare" e "Sicurezza=salvezza" (Categoria Espressione artistico-creativa) - Istituto "XXV Aprile" di Cuorné: L. GOBBATO, C.E. TOMASI, E. VIRONDA e A. BUSSACCHETTI, D. FERRERO, A. ROLANDO, A. TRUFFA della 5G per i progetti "Sicurezza Ferroviaria" e "In viaggio per la sicurezza" (categoria Progetti tecnici) - Istituto "XXV Aprile" di Cuorné: L. BERTODO, D. DOVA, S.M. MONTEU; E. BIASIBETTI, K. POLETTI, L. VITTON GOMMA, e A. BORTOLOZZO, M. DALLA GASPERINA, A. OTTINO, E. SCALISE, M. VERCELLIO, A. VIALE della 4G per i progetti dal titolo "Il treno Torino-Cuneo perde il controllo"; "The Victims of the railway" e "Vagonata di sicurezza" (categoria Narrativa di genere). *Provincia di Alessandria*: - Cnosfap Serravalle Scriveria per il progetto dal titolo "Il treno siamo noi...la sicurezza sei anche tu" (Categoria Espressione artistico-creativa) - Istituto "Volta" di Alessandria: classi 3B e 4B per il progetto dal titolo "La linea gialla" (Categoria Espressione artistico-creativa) - Liceo "Galilei" di Alessandria: classi 1C e 2C per i pro-

getti dal titolo "Il finestrino", "Lo spiacevole incontro", "Il treno Regionale 2750 per Alessandria è in partenza dal binario numero 8. Ferma a..." e "Un caso fortunato" (categoria Narrativa di genere). *Provincia di Asti*: - Istituto "A. Monti": A. PALETTO ed E. AIASSA per il progetto dal titolo "Espresso Terra-Marte" (categoria Narrativa di genere). *Provincia di Cuneo*: - Istituto "A. Cravatta Marconi" di Savigliano: classe 2° per il progetto dal titolo "Prima...vera educazione ferroviaria" (Categoria Espressione artistico-creativa) e classe 4B (e lo studente S. MING) per il progetto "Applicazione per segnalazione di posti liberi sui treni" (categoria Progetti tecnici). *Provincia di Novara*: - Istituto Salesiano "San Lorenzo" di Novara: classe 3B per il progetto dal titolo "Fermo alla sbarra abbassata la tua vita è salvata" (Categoria Espressione artistico-creativa); classe 4B per il progetto dal titolo "Indicazione uso sottopassaggio" (Categoria Materiali informativi e formativi) e classe 4A per il progetto dal titolo "App Safe Train" (Categoria Progetti tecnici). *Provincia del Vco*: - Istituto "Ferrini-Franzosini" di Verbania: A. GABRIELE, R. MULLACE, E. GRAMATICA e classe 5A G&C per il progetto dal titolo "A scuola di sicurezza sui treni" (Categoria Espressione artistico-creativa) e A. ZANABONI; A. MISCIAGNA, J. FARINACCIO; S. COGO, E. LENOCI e F. PAROLIN per i progetti dal titolo "Ciuff! Gioca, divertiti, impara!" (carte); "Train your mind" (tipo gioco dell'oca) e "Viaggio in sicurezza" (gioco da tavolo) per la Categoria Materiali informativi e formativi - Istituto "Dalla Chiesa-Spinelli" di Verbania: C. ALBERINI, L. DONNINI, A. VITTONI 5A; classe 1E e 3C per i progetti dal titolo "Segnalazione automatizzata di situazioni di pericolo derivanti dal movimento dei treni nelle stazioni"; "Progetto per l'esposizione e il riutilizzo di un convoglio storico: Gr 640 la vaporiera" e "Progetto per la sicurezza e il comfort nelle stazioni ferroviarie" (Categoria Progetti tecnici). *Provincia di Vercelli*: - Istituto "Cavour-Ipsia Lanino" di Vercelli: classi 4A e 3A per il progetto dal titolo "Il treno è la tua casa e se lo è...trattalo

bene!” (Categoria Espressione artistico-creativa) - CO.VER.FO.P. Consorzio Vercellese Formazione Professionale di Vercelli: classi 10E e 20 E per il progetto dal titolo “Non oltrepassare la linea gialla” (Categoria Progetti tecnici) - Centro di formazione Enaip di Borgosesia per il progetto dal titolo “Linea ferroviaria...Asciano Monte Antico...Storia di una vita” (Categoria Narrativa di genere)

- *I dati sugli incidenti ferroviari*

In Piemonte gli incidenti legati a investimenti sui binari sono in calo, mentre quelli presso un passaggio a livello sono tendenzialmente stabili dal 2012. Nel 2016 c'è stato un solo caso con un decesso. Gli investimenti sui binari o presso le stazioni sono in diminuzione di oltre il 70% passando dai 7 incidenti (con 7 morti) nel 2012 fino ai 2 del 2016. “Siamo confortati dai risultati in Piemonte – ha dichiarato A. GARGIULO, Direttore Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie –, dove gli incidenti dovuti a comportamenti scorretti sui binari sono in diminuzione, in controtendenza con l'andamento nazionale in cui invece rappresentano il problema maggiore per la sicurezza ferroviaria. La prevenzione si basa su iniziative come quelle che premiamo e per la quale ringraziamo tutti i partner: la Polizia ferroviaria, la Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale e le scuole che hanno partecipato. L'ANSF è molto impegnata sul fronte dell'educazione al rispetto delle regole. A settembre abbiamo lanciato uno spot, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, che è stato trasmesso sulle reti Rai rivolto principalmente ai giovani, allo scopo di aumentare la consapevolezza del rischio”.

“Ormai da anni – ha aggiunto S. BURDESE, Dirigente del Compartimento Polfer Piemonte e Valle d'Aosta –, il mondo della scuola collabora con le Istituzioni per promuovere la cultura della legalità tra i giovani ai

quali si vuole far comprendere l'importanza di uno stile di vita fondato sulla conoscenza ed il rispetto delle regole. La Polizia di Stato annovera, tra le sue missioni, quella di arrivare al cuore dei ragazzi, aiutandoli a ragionare su ciò che fa la differenza e a maturare quel senso civico indispensabile ad affrontare con consapevolezza e spirito collaborativo la complessità del vivere quotidiano. Anche ragionare su concetti come la sicurezza in ambito ferroviario, analizzando i rischi connaturati a comportamenti imprudenti con le conseguenze che sappiamo, è già un buon inizio; e vedere ciò che i ragazzi hanno voluto esprimere nei loro lavori, ciascuno con il proprio stile, riguardo a tali concetti, per tutti noi è già un successo”. “Promuovere la cultura della sicurezza tra i più giovani – ha dichiarato G. PENTENERO, assessora all'Istruzione e Formazione professionale della Regione Piemonte – è fondamentale per far crescere la consapevolezza dei rischi, l'importanza dei comportamenti corretti e del rispetto delle regole. Attraverso questo concorso pensato per le scuole, da spettatori gli studenti si sono trasformati in veri ‘protagonisti della sicurezza’, avendo la possibilità di ideare loro stessi manifesti, depliant, spot informativi e strumenti tecnologici rivolti ai cittadini. Un'iniziativa importante perché innesca processi positivi, educando al rispetto delle regole e dei beni comuni”.

“Educare i ragazzi delle scuole alla cultura della sicurezza personale nell'uso degli spazi ferroviari e dei treni e al rispetto degli spazi e dei beni comuni per prevenire fenomeni di vandalismo è sicuramente un'iniziativa meritevole – ha aggiunto F. BALOCCO, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte –. In particolare gli atti di vandalismo sul materiale rotabile o sulle infrastrutture rappresentano un costo per la collettività oltre ad essere spesso causa di dis-

servizi e per questo è fondamentale intervenire sulla prevenzione. Non meno importante è evitare comportamenti che possono mettere a rischio l'incolumità dei ragazzi nelle stazioni e sui treni. Per questo ringrazio tutti i promotori del concorso che insieme alla Regione hanno consentito questa iniziativa ed in particolare l'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria che la ha finanziata”. “Tra gli obiettivi dell'USR per il Piemonte – sostiene il dott. F. CALCAGNO, dirigente dell'ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione dell'USR Piemonte – vi è anche quello di sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza, del rispetto della legalità e sulle responsabilità di cittadini attivi nella comunità scolastica e nella società civile. Nello specifico, l'USR ha il fine di diffondere fra i giovani la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti impropri nell'uso dei mezzi ferroviari e dal mancato rispetto delle norme connesse all'uso ed alla presenza del mezzo ferroviario e delle strutture ad esso collegate. Il Concorso si inquadra nel pieno rispetto della L. 107/2015 dove si afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza anche attraverso progetti e attività di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. I lavori proposti dai ragazzi e dalle scuole sono in linea con questi obiettivi, in alcuni casi le proposte hanno raggiunto livelli qualitativi di eccellenza coniugando contenuti profondi con realizzazioni tecniche precise. Inoltre devo sottolineare la puntuale collaborazione fra istituzioni territoriali e nazionali, anche attraverso la condivisione di un protocollo d'intesa di cui il concorso è uno strumento” (*Comunicato stampa ANSF, Regione Piemonte, MIUR, Polizia Di Stato*, 9 novembre 2017).